



prof. Alessandro Vanzetti
Tel. +39-06-4454771 +13 FAX +39-06-4454603
alessandro.vanzetti@uniroma1.it
arcdinul@gmail.com
cell. +39-349-6159311

Caro Giovanni Cofone,
cara Associazione ACRA,

sto assistendo con ammirazione agli sforzi tuoi, come Presidente, e dell'Associazione tutta, per giungere alla conclusione dello studio e alla pubblicazione definitiva e completa dei risultati degli scavi nel sito di Colle Dogna di Acri condotti dalla "Sapienza" Università di Roma, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, come pure delle ricognizioni archeologiche di superficie realizzate nell'ambito del territorio comunale, e dunque all'edizione della prima stesura di una carta archeologica.

Voglio solo ricordare che l'attività dell'Associazione è sempre stata, e tuttora è anche in questa occasione, fondamentale per la conduzione delle ricerche di alto livello e per il loro completamento a un livello di piena realizzazione scientifica. Questo livello è la premessa che consentirà di porre la questione di un'esposizione di reperti e di valorizzazione archeologica del territorio di Acri, come porta della Sila.

Infatti, la scoperta stessa del sito si deve a G. Palermo, che fu tra le anime dell'ACRA alla sua fondazione, e Successivamente sia i presidenti A. Cerenzia e G. Cofone, sia gli iscritti, hanno costantemente, personalmente e concretamente sostenuto il progetto, non da ultimo con impegni finanziari.

In questo senso, in questo momento di crisi economica, ma anche politica e di rappresentanza, è ammirevole che l'ACRA e la cittadinanza di Acri, si impegnino in una raccolta di fondi straordinaria (proprio tale, nei fatti) per rendere possibile la divulgazione dell'archeologia e della cultura, Beni comuni, a fronte delle difficoltà degli Enti locali e dell'Università.

Sono quindi a specificare quali necessità economiche si pongano per tale felice conclusione, perché sia documentato alla cittadinanza l'obiettivo per cui le si chiede questo sforzo.

Sottolineo inoltre che le scelte, e i preventivi che seguono, sono orientati al massimo risparmio: i ricercatori hanno chiesto somme estremamente ridotte, i laboratori scelti sono economici e il numero di campioni da analizzare è il minimo per un risultato affidabile. In particolare, se i fondi disponibili fossero maggiori, si potrebbe aumentare il numero di datazioni.

1. Studio e determinazione dei frammenti carbonizzati di vegetali (macrorestibotani: frammenti arboreiesemi), costo 1.000 € al lordo delle trattenute di legge. *Consiste nello studio al microscopio dei resti carbonizzati, raccolti sia quando individuati sullo scavo, sia prelevando in massa il terreno, che è stato poi lavato per estrarne i resti carbonizzati. In questo modo si identifica la vegetazione sfruttata dall'uomo nella zona intorno al villaggio di Colle Dogna, per circa 2.000 anni, dal Neolitico all'età del Rame*

e del Bronzo. Viene inoltre operata la scelta dei campioni per la successiva analisi del radiocarbonio (v.punto2). I macroresti da analizzare provengono in totale da 283 campionature. L'analisi è già stata effettuata, e ha richiesto un mese di lavoro di specialista botanico; venuto meno un finanziamento preannunciato, lo specialista rimane in attesa di pagamento ormai da 1 anno. RIEPILOGO:1.000 €

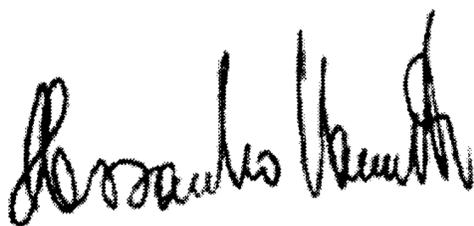
2. Analisi del radiocarbonio per individuare la cronologia assoluta delle diverse fasi dell'insediamento: 5 campioni di cui 4 al laboratorio di Poznan (PL) e 1 a Oxford (UK), costo circa 2.050 €. Grazie allo studio al punto 1 sono stati selezionati alcuni campioni da contesti stratigrafici pienamente affidabili, per effettuare le analisi nel modo più efficace: si tratta di legni di alberi di vita breve, che corrispondono quindi soprattutto ad arbusti utilizzati probabilmente per accendere fuochi, quindi non di alberi secolari, che potrebbero riportare una datazione anche molto più vecchia del momento del loro abbattimento e sfruttamento da parte dell'uomo. In particolare, per datare efficacemente la sequenza servono 5 campioni: 1 campione dagli strati profondi, datati al Neolitico, per documentare l'inizio dell'occupazione a Colle Dogna-e, per quanto noto finora, in tutta l'area di Acri. 2 campioni dagli strati dell'età del Rame, per documentare con la migliore precisione la fase più importante dell'abitato, che comprende i resti di una capanna. 1 campione dagli strati dell'età del Bronzo antico, che sono contraddistinti da i resti di vasetti quasi interi, in deposizione secondaria. 1 campione "dicontrollo", ottenuto dividendo a metà uno dei campioni precedenti e fatto determinare da un diverso laboratorio (Oxford invece di Poznan). COSTOTOTALE: 2.024 €; per prudenza approssimato a 2.050 €

DETTAGLI: Al cambio attuale una datazione a Poznan (PL) costa 1.300 zł.+IVA, pari a 371 €; 4 datazioni costano quindi: $371 \times 4 = 1.474$ €

Al cambio attuale una datazione a Oxford (UK) costa 365 GBPound+IVA, pari a 550 €. In conclusione, il totale di fondi necessari per concludere lo studio è di circa 3.050 €.

Successivamente, come già accennato sopra, sarà possibile procedere, auspicabilmente, alla presentazione alla cittadinanza e ai turisti dei reperti tramite un'esposizione permanente e alla realizzazione di percorsi sul territorio del Comune, per permettere la conoscenza del suo importante passato.
Con i migliori saluti.

Roma, 28 giugno 2012



(Alessandro Vanzetti)